

MOZIONE

Da discutere al prossimo consiglio comunale

Oggetto: Impegno dell'Amministrazione comunale di Curtatone alla preclusione dell'utilizzo di sale e spazi comunali ad associazioni o manifestazioni che si richiamano al fascismo, alla violenza e a qualsiasi forma di estremismo.

Il Consiglio Comunale,

preso atto che il 9 ottobre 2021, in occasione di una manifestazione svoltasi nel centro di Roma, contro l'obbligo del *green pass* per i lavoratori (entrato in vigore il 15 ottobre), soggetti appartenenti ad organizzazioni di estrema destra hanno tentato di assaltare le istituzioni dando luogo a duri scontri con la polizia e a numerosi episodi di violenza e di vandalismo, culminati nel grave danneggiamento della sede nazionale della CGIL, dove alcuni manifestanti hanno fatto irruzione devastando diverse stanze;

tali episodi si sono svolti per tutto il pomeriggio, fino a tarda sera, quando un manipolo di manifestanti ha aggredito medici e infermieri del Policlinico Umberto I, intenti nel proprio lavoro;

i fatti accaduti, non hanno nulla a che vedere con la libertà di manifestazione del pensiero, pilastro della Costituzione antifascista nata dalla Resistenza, mentre hanno messo in evidenza come questi movimenti di estrema destra abbiano intrapreso una strategia volta a strumentalizzare il disagio economico derivante dal contesto emergenziale, al fine di acquisire proseliti e popolarità, in contrasto con la spinta della maggioranza degli italiani, dopo quasi due anni di pandemia e il sacrificio umano di oltre 130.000 vittime;

come dichiarato dalla Ministra dell'interno, Lamorgese, si è trattato di atti di violenza con un'«inquietante carica eversiva», in cui erano evidenti la matrice neofascista, la premeditazione nella scelta degli obiettivi e l'utilizzo della violenza quale "metodo" di azione politica per realizzare un attacco alla democrazia, alle istituzioni e ai sindacati che della democrazia rappresentano un importante presidio;

CONSIDERATO inoltre che, quanto accaduto a Roma rientra pienamente nella “pubblica esaltazione dei fatti e metodi propri dei fascisti” richiamata dall'articolo 1 della legge 20 giugno 1952, n. 645, che attua la XII disposizione transitoria della nostra Costituzione, la quale vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista e con l'articolo 3 prevede che, qualora con sentenza risulti accertata la riorganizzazione del disciolto partito fascista, il Ministro per l'interno, sentito il Consiglio dei Ministri, ordini lo scioglimento e la confisca dei beni dell'associazione, del movimento o del gruppo;

VISTO quanto delineato in premessa,

VISTO l'approvazione dell'ordine del giorno in Senato in data 20 ottobre 2021 e della mozione presso la Camera dei Deputati in data 21 ottobre 2021 “*Iniziativa volte a dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista*”; che chiedono al Governo nazionale di adottare i provvedimenti di loro competenza per procedere allo scioglimento di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana;

VISTO l'approvazione in Regione Lombardia di analoga mozione in data 2 novembre 2021 che chiede al Consiglio Regionale della Lombardia di esprimersi a favore del «divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista»;

le Consigliere e i Consiglieri firmatari della presente mozione

CHIEDONO

- di assicurarsi che tutti gli incontri che avvengono in sedi e spazi pubblici del Comune di Curtatone prevedano che gli organizzatori si impegnino per iscritto, tramite apposita dichiarazione da allegare alla richiesta di utilizzo, a riconoscere e rispettare i principi, le norme e i valori della Costituzione repubblicana e antifascista, la quale vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

Curtatone li, 27/04/2022

Consigliere e Consiglieri Sottoscrittori
Francesco Galli
Elena Molinari